

Nessuna proroga, dal 19 luglio defibrillatore obbligatorio per le società dilettantistiche

Pubblicato: Giovedì 7 Luglio 2016



«Dopo la mancata approvazione al Senato dell'emendamento presentato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, lo scorso 24 marzo, che prevedeva una razionalizzazione delle associazioni sottoposte all'obbligo del defibrillatore con la responsabilità dell'acquisto in capo al gestore o al proprietario dell'impianto, **non è stata concessa nessuna ulteriore proroga del decreto Balduzzi e, dal prossimo 19 luglio**, l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita diventa obbligatorio». A dirlo è stato l'assessore allo Sport e Politiche per i giovani di **Regione Lombardia Antonio Rossi**.

CHI E' INTERESSATO DALL'OBBLIGO – L'obbligo riguarda **le Associazioni sportive dilettantistiche (Asd) o le Ssd (Società Sportive Dilettantistiche) che dovranno quindi essere fornite di defibrillatore durante lo svolgimento dell'attività sportiva**, sia in allenamento che nelle competizioni ufficiali.

Rimangono esenti dall'obbligo le **società dilettantistiche che svolgono attività sportive con ridotto impegno cardiocircolatorio**, quali bocce (escluse bocce in volo), biliardo, golf, pesca sportiva di superficie, caccia sportiva, sport di tiro, giochi da tavolo e sport assimilabili.

L'onere della dotazione del defibrillatore semiautomatico e della sua manutenzione è **a carico della società**. Le realtà che operano in uno stesso impianto sportivo, ivi compresi quelli scolastici, possono consorzarsi con i gestori o proprietari d'impianto sia delle palestre scolastiche che dei centri sportivi comunali.

Le società singole o associate possono demandare l'onere della dotazione e della manutenzione del defibrillatore semiautomatico al **gestore dell'impianto attraverso un accordo** che definisca anche le responsabilità in ordine all'uso e alla gestione.

IL BANDO REGIONALE – L'assessore Rossi ricorda quindi che il **bando di Regione Lombardia per la concessione di contributi regionali per l'attività ordinaria delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche lombarde**, Comitati/Delegazioni regionali delle FSN e Discipline sportive associate prevedeva anche, nelle spese ammissibili per la partecipazione (Allegato 1 – punto H), l'acquisto di defibrillatori e le spese per l'assistenza sanitaria (servizi di ambulanza, materiale di pronto soccorso, personale sanitario e parasanitario), comprese le spese di frequenza a specifici corsi per l'acquisizione di attestazione rilasciata dai centri di formazione BLSD (Basic Life Support – early Defibrillation – Supporto di base delle funzioni vitali – Defibrillazione precoce) riconosciuti da AREU – Azienda Regionale Emergenza Urgenza.

«Sul nostro territorio – dichiara l'assessore Rossi – ci sono alcune realtà che a livello locale hanno trovato modalità di semplificazione e di collaborazione con i comuni, le scuole e le Asd che utilizzano gli impianti, e che possono essere presi come modelli da replicare. Alcuni comuni sul territorio lombardo hanno deciso, in collaborazione con le proprie associazioni sportive, di acquistare il defibrillatore e occuparsi della manutenzione dotandone tutte le palestre comunali e scolastiche e lasciando in capo alle varie associazione che utilizzano l'impianto, **l'obbligo di avere la presenza**

dell'operatore abilitato e, attraverso un semplice registro presente nella struttura annotare la verifica, a inizio e fine usufrutto della stessa, che lo strumento sia funzionale e integro».

«Con un semplice accordo di collaborazione – conclude l'assessore – si è risolto il problema di reciproche responsabilità. **Una soluzione interessante che può essere presa come modello per aiutare le Asd** senza doverle obbligare ad acquistare ciascuno un defibrillatore».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it